

2018

gruppo astea

multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio consolidato



gruppoastea****

nelle marche dal 1909

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Severini Attilio	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Galassi Marco	<i>Consigliere</i>
Gemma Marco	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>
Reversi Angela	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Canalini Corrado	<i>Presidente</i>
Frinconi Guido	<i>Sindaco effettivo</i>
Maccagnani Cristiano	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXI
• Bilancio esercizio 2018	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 43
• Relazione del collegio sindacale	Pag. 45
• Relazione della società di revisione	Pag. 48

Gruppo Astea

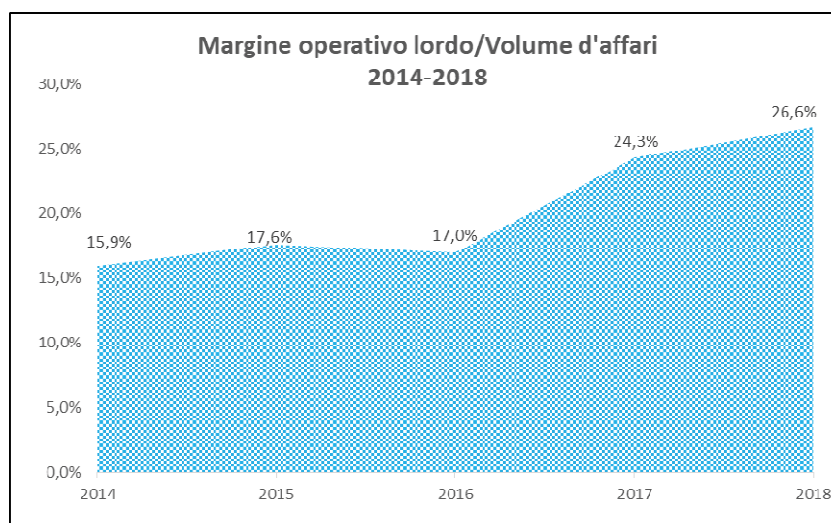
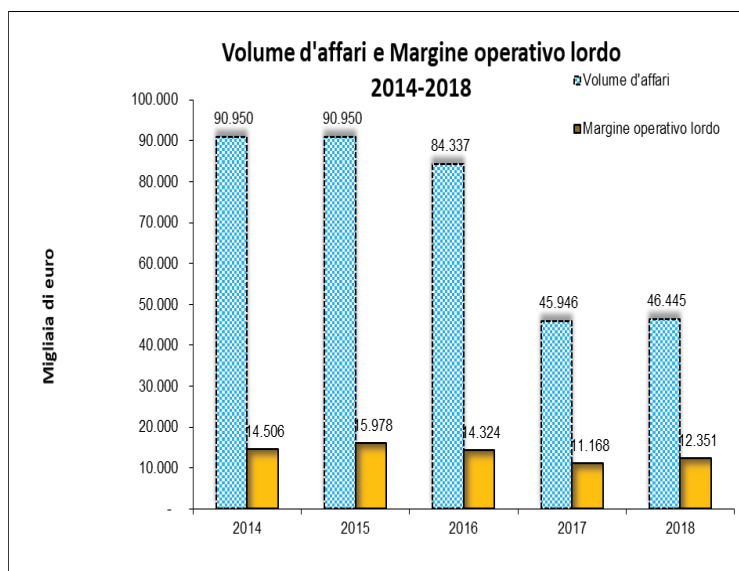
Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2018

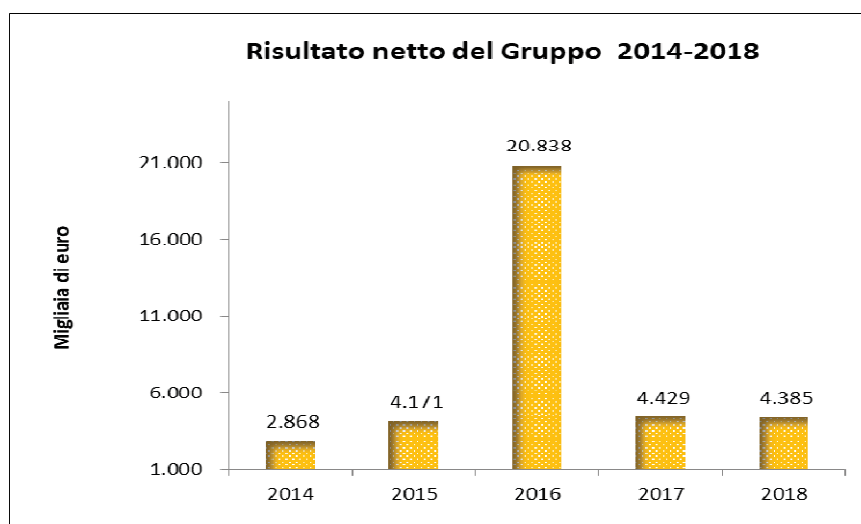
Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Astea pari a **Euro 4.384.760,00**.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 48.935.285, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 12.351.099, pari al 26,59% del fatturato, mentre il Reddito Operativo Netto si colloca ad Euro 6.160.513.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento del Volume d'affari, del Margine Operativo Lordo e del Risultato netto, per il quinquennio 2014-2018:





Andamento della gestione

Il Gruppo Astea è una multi utility a prevalente capitale pubblico locale che opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato 2018 del Gruppo Astea comprende i bilanci di Astea spa, società capogruppo, e delle controllate Nova Energia srl, Geosport srl, Astea Distribuzione Gas srl, Distribuzione Elettrica Adriatica spa (in sigla Dea) ed En Ergon srl.

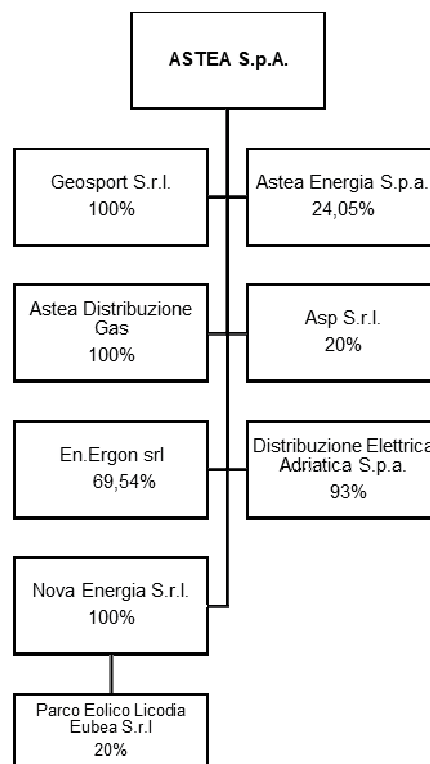
Nell'esercizio 2018 esce dal perimetro di consolidamento la società Astea Servizi srl, le cui quote societarie sono state integralmente cedute in data 22/10/2018 alla società Osimo Servizi srl; pertanto il presente bilancio consolidato comprende il solo conto economico di tale società, fino alla data di cessione.

Viene invece inclusa per la prima volta, nel consolidato Astea 2018, la società En Ergon srl, la cui partecipazione di controllo è stata acquisita nel mese di dicembre 2018. Si è proceduto pertanto con il consolidamento del solo stato patrimoniale.

Si riportano nella tabella che segue i dati principali riferiti alle società consolidate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	67.903
Geosport Srl	Osimo	10.000	100%	0
Astea Distribuzione Gas Srl	Osimo	30.000	100%	27.575
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248
En Ergon srl	Ostra	2.182.631	69,54%	2.142.631

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea spa:



La *mission* del Gruppo Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Andamento dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2018 la capogruppo Astea ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, ma nel rinnovato quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del

servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto in data 08/06/2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

La capogruppo Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Pertanto, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea.

Con atto del notaio A. Scoccianti dell'11/06/2018 rep.n. 40.412 racc.19.850, la Società Astea ha concesso in affitto all'affittuaria CMA, il ramo di azienda avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2018	anno 2017
Clienti (n.ro)	n.ro	57.529	57.222
Volumi distribuiti	mc	7.563.779	7.688.486
Fatturato	Euro	16.970.889	17.835.475

I volumi di acqua distribuiti nel 2018 ammontano a mc 7.563.779 (-1,6% rispetto al 2017) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta a Euro 16.970.889. I clienti serviti nell'esercizio 2018 risultano pari a 57.529 (+0,5% rispetto al 2017), mentre sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 4.758.852.

I consumi mostrano un segno negativo sull'esercizio precedente a causa di un clima estivo non particolarmente caldo; il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno di circa uno 0,5%, a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento, raggiungendo 57.529 clienti serviti; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli

investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/ldr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso.

Con riferimento ai corrispettivi applicati agli utenti del servizio, la delibera Arera 665/2017/R/ldr ha approvato il Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico (TICSI) con cui veniva conferito il mandato agli Enti di governo d'ambito di deliberare la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018, prevedendo l'applicazione di una tariffa pro capite in tutti i territori dal 1° gennaio 2022, con un periodo transitorio 2018-2022, disciplinato nell'attesa di disporre di un'anagrafica d'utenza completa. Nel provvedimento è stata altresì inserita la nuova modalità di calcolo della tariffa per i reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura, nella direzione di applicare in modo concreto ed evidente il principio comunitario del *“chi inquina paga”*.

Sulla nuova articolazione tariffaria incide anche il nuovo bonus sociale idrico istituito con delibera 897/17/R/ldr (TIBSI), previsto per gli utenti domestici residenti i quali ne hanno potuto far richiesta a partire dal 1° luglio 2018.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, pur permanendo un importante obiettivo da raggiungere, mentre sono emerse disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni. Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16 del 12/10/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, determinando un adeguamento tariffario e quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore, definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che verrà applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, è stato strutturato un sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3, così come previsto dalla delibera di assemblea ATO n. 17 del 12/10/2018.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara,

decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti dalla capogruppo Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2018.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2018	anno 2017
Clienti (n.ro)	n.ro	28.785	28.742
Volumi distribuiti	mc	50.386.891	50.812.366
Fatturato	Euro	3.820.398	3.703.870

I volumi distribuiti nel 2018 subiscono una leggera flessione, dello 0,8%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una stagione climatica mite. La marginalità della linea risulta piuttosto stabile, in quanto il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi

determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a circa Euro 440.590 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2018 posti a confronto con quelli del 2017:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2018	anno 2017
Clienti (n.ro)	n.ro	1.272	1.265
Energia prodotta centrale idroelettrica	Mwh	1.644	1.496
Energia prodotta centrale cogenerazione	Mwh	6.148	5.958
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	20.476	20.112
Fatturato	Euro	2.227.033	1.763.625

Nell'esercizio 2018 tutti gli indicatori mostrano segno positivo: la produzione della centrale idroelettrica si incrementa del 9,9% rispetto ad un 2017 caratterizzato da un fermo attività per interventi di manutenzione straordinaria; i volumi di calore venduto mostrano un leggero aumento, pari all'1,8%, mentre aumentano del 3,2% i Mwh prodotti dalla centrale di cogenerazione.

Il fatturato si incrementa del 26% e continua il trend di miglioramento della marginalità della linea reso possibile dal nuovo assetto cogenerativo a seguito della conclusione del progetto di rinnovo tecnologico degli impianti.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 668.631 di risorse.

Sul fronte delle energie rinnovabili l'impianto fotovoltaico della potenza di 115,6 Kw presso il depuratore Astea di Porto Recanati, entrato in funzione nel mese di aprile 2009, ha prodotto nell'esercizio 2018 un totale di 181.164 kwh di energia generando un ricavo da tariffa incentivante pari a 79.712 Euro. L'impianto fotovoltaico della potenza di 152,25 Kw realizzato da Astea nell'esercizio 2012 presso la sede di Chiarino ha prodotto nell'esercizio 2018 Kwh 168.943 di energia elettrica di cui 90.853 kwh auto consumata ed il resto immessa, determinando un ricavo da tariffa incentivante pari a circa Euro 34.667, mentre gli altri piccoli impianti fotovoltaici a servizio delle centrali di sollevamento idrico hanno prodotto complessivamente, nell'esercizio 2018, 64.252 Kwh, consentendo l'efficientamento dei consumi energetici.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2018 ha rappresentato l'ottavo anno di attività ed ha consentito la produzione di 36.750 Mwh.

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La capogruppo Astea, attraverso la controllata Dea, gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone e a far data dal

mezzo di ottobre 2018 anche nel comune di Santa Maria Nuova (AN).
Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA		anno 2017	anno 2017
Clienti (n.ro)	n.ro	32.576	32.588
Energia elettrica distribuita	Kwh	299.185.199	284.574.819
Fatturato	Euro	12.010.643	10.414.434

L'esercizio 2018 chiude con un risultato economico positivo pari a Euro 1.848.788 con un aumento del 75,21% rispetto all'esercizio 2017.

L'Ebitda dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 4.771.425 contro Euro 3.317.178 dell'esercizio precedente, mostrando un incremento del 43,84%, con un'incidenza sui ricavi del 39,59%. Il Reddito operativo passa da Euro 1.684.489 del 2017 ad Euro 2.785.302 del 2018, rappresentando il 23,11% dei ricavi del periodo.

Tali risultati sono dovuti principalmente alla presenza nell'esercizio 2018 di componenti positive di reddito di competenza di precedenti esercizi, quindi non ripetibili e per un importo molto consistente (Euro 1.197.759). In particolare, sono stati rilevati nel corso dell'esercizio conguagli di perequazione di competenza 2016 e 2017 a seguito della definizione delle tariffe di riferimento definitive per gli anni 2016 e 2017 ed è stato inoltre registrato il premio per la continuità del servizio elettrico anch'esso riferito al precedente esercizio.

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad Euro 2.318.184; si tratta, in particolare, di rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione, e di lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Recanati e Montelupone.

Si presenta di seguito un cenno in merito al quadro normativo tariffario di riferimento per la controllata Dea.

L'entrata in vigore della legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge Concorrenza 2017) ha disposto che, per le imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo (ad esclusione delle imprese beneficiarie di integrazioni tariffarie ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 gennaio 1991, n.10), "le modalità di riconoscimento dei costi per le attività e di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione della regolazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi".

Conseguentemente, tenuto conto della modifica alla normativa primaria appena richiamata, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha rivisto le modalità operative relative all'applicazione del regime parametrico, prevedendo in particolare:

- di applicare il regime parametrico alle imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo;
- l'ammissione al regime puntuale per le imprese che servono almeno 25.000 punti di prelievo e fino a 100.000.

Definito quindi il quadro regolatorio, Dea, la quale gestisce 32.576 punti di prelievo, si trova fra le imprese ammesse al regime puntuale.

Pertanto dopo i documenti di consultazione DCO 428/2016/R/eel, DCO 580/2017/R/eel e DCO 104/2018/R/eel, l'Arera, nel corso del 2018, ha adottato le delibere 237/218/R/eel, 497/2018/R/eel, 547/2018/R/eel definendo dapprima i criteri di riconoscimento dei costi per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo e poi determinando le tariffe di riferimento definitive per le stesse imprese, per gli anni 2016 e 2017.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla capogruppo Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house. Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziali, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

La capogruppo Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Si segnala infine che nel mese di dicembre 2017 il Governo ha stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Con tale riforma l'Esecutivo si attende una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani. Grazie a questo cambiamento, simile a quello introdotto per il servizio idrico, si mira a raggiungere, nel medio termine, una razionalizzazione di questo settore, rimasto l'unico senza una regolazione unitaria nazionale. Nel corso del 2018, nel corso del 2018, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario che

prenderà avvio a partire dal 2020 per un periodo di quattro anni.
Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2018	anno 2017
% raccolta differenziata	n.ro	75,60%	73,10%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,548	0,537
Fatturato	Euro	8.547.212	8.916.223

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La tutela delle risorse ambientali si conferma anche per il 2018 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo: ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, che per l'esercizio 2018 evidenzia un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il 75,60% nel Comune di Osimo.

Tale trend di crescita è stato ottenuto grazie ad un sistema più spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 8.547.212; la riduzione rispetto al 2017 è dovuta prevalentemente alla contrazione del fatturato registrata dall'impianto di trattamento rifiuti, sito in via Romero nel comune di Osimo, soprattutto per effetto della crisi che ha coinvolto, già dai primi mesi del 2018, il mercato della carta da macero, la quale ha subito un crollo delle quotazioni.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 214.589 ed hanno riguardato in particolare l'acquisto di mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nell'esercizio 2018 è stata posta in essere un'operazione societaria composita; in parte mediante acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di En Ergon srl ed in parte sottoscrivendo un aumento di capitale deliberato dalla stessa En Ergon, riservato alla capogruppo Astea, pari ad Euro 2.082.631, allo scopo di dotare la società della provvista finanziaria necessaria alla conclusione dei contratti di finanziamento relativi all'attuazione del progetto.

La società En Ergon si occupa infatti della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di energia elettrica e biometano, sito nel Comune di Ostra (AN). Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche ed ha la capacità di trattare la maggior parte della frazione organica proveniente dalla provincia di Ancona, nella quale Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

Pertanto l'impianto di En Ergon svolgerà una funzione determinante nel ciclo integrato dei rifiuti in una situazione di storica carenza nella nostra regione di strutture per il trattamento.

Segnaliamo inoltre che tale impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31

dicembre 2022, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

- In data 22/10/2018 con atto del notaio Andrea Scoccianti rep. 41070-racc.20194, come accennato in premessa, la capogruppo Astea ha ceduto la totalità delle quote societarie detenute in Astea Servizi srl, al valore di Euro 314.510, a fronte di un valore della partecipazione iscritta a libro di Euro 302.279, determinando quindi una plusvalenza di cessione pari a Euro 12.231, iscritta fra i proventi finanziari alla voce C15.
- Nel corso dell'esercizio 2018 la capogruppo ha provveduto a svalutare la partecipazione detenuta in Geosport srl per Euro 118.056, in Astea Distribuzione Gas per Euro 2.425, ed in Nova Energia srl per Euro 32.097; le perdite conseguite da tali società nel corso dell'esercizio hanno assunto carattere durevole, inducendo Astea a svalutare le partecipazioni detenute.
- A far data dal 2016, la capogruppo Astea ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. L.gs. 152/2006 e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione. Il Consorzio ha richiesto il pagamento di somme a tutti i gestori della Regione Marche senza indicare il criterio seguito per l'individuazione di tali importi e senza che fosse stata sottoscritta alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea (come anche gli altri gestori seppure in date diverse) ha ricevuto la notifica da Equitalia della cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539 ed Equitalia nel mese di agosto 2016 ha effettuato nei confronti di Astea il pignoramento di somme presso terzi fino a concorrenza del credito, non avendo il Tribunale di Macerata concesso la sospensiva.

Astea ha attualmente in essere due distinti contenziosi con il Consorzio di Bonifica delle Marche, entrambe pendenti presso il Tribunale di Macerata.

La prima di tali controversie è rappresentata dall'opposizione all'esecuzione degli atti esecutivi nei confronti del Consorzio e di Equitalia; essa, se accolta, comporterebbe la dichiarazione di nullità degli atti esecutivi ed il conseguente obbligo di restituzione delle somme pignorate da Equitalia. In materia, una analoga controversia tra CIIP di Ascoli, il Consorzio ed Equitalia è stata decisa nel gennaio 2018 a favore del gestore CIIP, dal Tribunale di Fermo: il che fa propendere per una analoga conclusione a favore di Astea dinanzi il Tribunale di Macerata. La seconda controversia concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio. Quest'ultimo è già risultato soccombente nel regolamento di giurisdizione proposto da Astea dinanzi il Supremo Collegio (sentenza n. 27284/2017) il quale ha confermato la giurisdizione del Tribunale civile di Macerata – come sostenuto da Astea – trattandosi di controversia avente ad oggetto il pagamento di somme a titolo di corrispettivo e non, come sostenuto dal Consorzio, l'adempimento di un obbligo tributario. Pertanto Astea ha riassunto il giudizio – a seguito della decisione della Corte di Cassazione – dinanzi al Tribunale di Macerata; il giudizio si trova nella sua fase iniziale. In merito il Consorzio ha parzialmente modificato le proprie posizioni introducendo anche una domanda di arricchimento indebito nell'ipotesi, che si prospetta probabile, che il tribunale accerti l'inesistenza da parte del Consorzio del titolo per richiedere il pagamento del corrispettivo in assenza – relativamente agli anni

2014 e 2015 – di una convenzione sottoscritta con il gestore.

Intanto nel corso del 2017 è stato raggiunto l'accordo in merito alla convenzione per la regolazione dei rapporti fra i gestori del servizio idrico della Regione Marche (ATO3-4-5) e il Consorzio di Bonifica delle Marche e si è provveduto a sottoscrivere una convenzione fra le parti per il periodo 2017-2019 in cui l'importo a carico di ciascun gestore ha chiara natura di corrispettivo e non di tributo.

Resta in ogni caso oggetto di controversia la regolazione del corrispettivo (sia nell'an che nel quantum) relativamente all'anno 2016 che non è oggetto di alcun contenzioso né contemplato dalla convenzione sottoscritta da Astea e dagli altri gestori del servizio idrico integrato.

- Nel 2018 il Gruppo ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Sistema di Gestione per la sicurezza è stato integrato agli altri e la prima certificazione del sistema per la sicurezza, ottenuta nel dicembre 2017, è stata rilasciata da Rina Services S.p.A., organismo indipendente ed autorevole. Nel dicembre 2018 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007).

- Nel corso del 2018 è stata effettuata una revisione completa del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 adottato dalla capogruppo Astea e dalla controllata Dea; è stato inoltre rinnovato, per il triennio 2018-2021, in riferimento alla capogruppo, l'Organismo di Vigilanza (OdV). Nel corso dell'esercizio l'OdV ha effettuato le verifiche relative alla corretta applicazione delle procedure, effettuando incontri periodici con i vari responsabili di area anche allo scopo di sensibilizzare tutti i dipendenti sulle tematiche relative alla normativa di riferimento. Inoltre, la certificazione del sistema per la sicurezza già citata ha consentito di accrescere ulteriormente l'efficacia del modello attuando le indicazioni dell'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La valutazione dei rischi di commettere uno dei reati presupposto è oggetto di costante aggiornamento, tenendo in considerazione le più recenti linee guida dell'ANAC oltre che l'elenco dei reati, anch'esso in costante sviluppo.

Le linee guida dell'Anac (n. 1134/2017), pubblicate nel novembre 2017, per la "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni" sanciscono definitivamente la possibilità di integrare le disposizioni della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'interno dello stesso modello organizzativo.

Infatti, nel corso del 2018, sono state integrate, all'interno del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 le misure di prevenzione della corruzione. Si è inoltre provveduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, che si occuperà del monitoraggio degli adempimenti normativi vigenti in materia e sulle misure attuate.

Nel corso dell'anno, come previsto dal piano di miglioramento del modello saranno attuate la revisione del Codice Etico aziendale, unitamente a quella dei protocolli operativi che consentirà, la sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione

a tutti i livelli dell'organizzazione.

- Per quanto riguarda il tema del trattamento e della protezione dei dati personali delle persone fisiche, le norme cogenti di riferimento per il Gruppo Astea sono il Regolamento Europeo n. 679/2016, meglio noto come GDPR, e la circolare AGID n. 2/2017 del 18 aprile 2017. Nella seconda metà del 2018, a seguito di un'attenta analisi dei possibili fornitori di servizi di consulenza in materia, è stato deciso di affidare alla società RINA Service Spa la consulenza per supportare il Gruppo nel percorso di adeguamento a queste due norme e nella redazione della documentazione richiesta. Dopo una revisione preliminare delle informative e dei consensi destinati principalmente ai clienti di Astea, è stato redatto il registro dei trattamenti a conclusione di una serie di interviste con tutti i responsabili di funzione aziendali. La conclusione del percorso di adeguamento è prevista per la metà del 2019. Infine è stato individuato il nominativo del Responsabile della protezione dei dati personali o Data Protection Officer (DPO) con il compito di vigilare sull'adeguatezza del modello e sulla sua corretta applicazione.

Fra i provvedimenti legislativi che maggiormente interessano i business del Gruppo Astea, una particolare importanza è rivestita dal c.d. Decreto Madia di riforma della pubblica amministrazione.

Il decreto legislativo n. 175 del 19/8/2016 (c.d. decreto Madia), pubblicato nella G.U. del 08/09/2016, e in vigore da 23/9/2016, è infatti intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Si ricorda infine che dal 18 ottobre 2018 è entrato in vigore l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici e delle procedure elettroniche nelle gare d'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 22 della Direttiva 2014/24/EU sugli appalti pubblici, recepito dall'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016. Il Gruppo ha provveduto ad adeguarsi garantendo che tutte le "comunicazioni e gli scambi di informazioni" inerenti le procedure di affidamento di appalti pubblici si svolgano in formato interamente elettronico, mediante una piattaforma informatica utile sia alla gestione dell'albo dei fornitori sia alla gestione delle procedure di affidamento.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo Astea al 31/12/2017 era di 269 unità, e la forza media era di 270,67 unità.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 15 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 14 cessazioni: 8 pensionamenti, 6 trasferimenti (affitto ramo d'azienda) ed un mutamento di posizione da impiegato a dirigente; la forza media annua è pari a 238,96 unità. L'ulteriore variazione rispetto all'esercizio 2017 è legata all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Astea Servizi.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Var.%
Totale ricavi	45.945.995	46.444.963	498.968	
Costi operativi	24.349.204	23.981.493	(367.711)	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(1.900.210)	(2.490.322)	-590.112	
Costi operativi esterni	22.448.994	21.491.171	(957.823)	
VALORE AGGIUNTO	23.497.001	24.953.792	1.456.791	6,2%
Costo del lavoro	12.328.947	12.602.693	273.746	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	11.168.054	12.351.099	1.183.045	10,6%
Ammortamenti, svalut.altri acc.	6.280.408	6.190.586	(89.822)	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	4.887.646	6.160.513	1.272.867	26,0%
Ris.gestione finanziaria	836.204	(295.646)	(1.131.850)	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	324.340	348.394	24.054	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.048.190	6.213.261	165.071	2,7%
Imposte sul reddito	1.544.937	1.699.086	154.149	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	4.503.253	4.514.175	10.922	0,2%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	73.864	129.415	55.551	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	4.429.389	4.384.760	(44.629)	-1,0%
<i>Ebitda/fatturato</i>	24,31%	26,59%		
<i>Ebit/fatturato</i>	10,64%	13,26%		

Il Margine operativo lordo del Gruppo Astea risulta pari ad Euro 12.351.099, in aumento del 10,6% rispetto al precedente esercizio, mentre il Reddito operativo ammonta ad Euro 6.160.513, mostrando un incremento del 26% rispetto al 2017; il risultato netto del Gruppo è di Euro 4.384.760. Il risultato della gestione finanziaria, è negativo per Euro 295.646, e comprende fra i proventi, principalmente i dividendi riconosciuti dalle società collegate e fra gli oneri gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere. La riduzione registrata nel 2018 si riferisce esclusivamente alla presenza nel 2017 di un provento relativo alla cessione della maggioranza delle azioni della collegata Astea Energia.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro 348.394 e comprendono gli effetti della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati detenuti dalla capogruppo Astea.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 4.514.175 che, decurtato dell'importo dell'utile di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 4.384.760.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.731.821	18.740.942	3.009.121
Immobilizzazioni materiali nette	105.923.224	109.047.689	3.124.465
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	3.910.914	4.486.327	575.413
CAPITALE IMMOBILIZZATO	125.565.959	132.274.958	6.708.999
Rimanenze	2.101.639	2.237.734	136.095
Crediti verso clienti	12.599.958	11.981.018	(618.940)
Altri crediti	5.592.676	5.911.548	318.872
Ratei e risconti attivi	504.776	723.799	219.023
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	20.799.049	20.854.099	55.050
Debiti verso fornitori	9.492.664	9.346.538	(146.126)
Acconti entro 12	358.630	375.271	16.641
Debiti Tributarî e previdenziali	1.976.466	1.694.190	(282.276)
Altri debiti	13.070.449	12.140.844	(929.605)
Ratei e risconti passivi	1.611.383	2.685.207	1.073.824
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	26.509.592	26.242.050	(267.542)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-5.710.543	-5.387.951	322.592
Tfr	2.037.630	1.306.223	(731.407)
Altri Fondi	1.666.845	1.455.924	(210.921)
Debiti previdenziali (oltre 12)	-	-	-
Altre passività a medio lungo	1.110.609	1.091.610	(18.999)
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	4.815.084	3.853.757	(961.327)
CAPITALE NETTO INVESTITO	115.040.332	123.033.250	7.992.918
Patrimonio netto consolidato	101.804.539	104.881.565	3.077.026
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	22.272.426	20.329.064	(1.943.362)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.036.633)	(2.177.379)	6.859.254
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	115.040.332	123.033.250	7.992.918

L'incremento del capitale investito netto è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), pari ad un totale di Euro 7.670.326 e dall'aumento prodotto dalla variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 322.592; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 18.151.685 con un'incidenza sul capitale investito netto del 14,8%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, é la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	13.782.774	9.733.556	(4.049.218)
Denaro e valori in cassa	12.016	13.360	1.344
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	13.794.790	9.746.916	(4.047.874)
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(4.758.157)	(6.513.846)	(1.755.689)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)		(1.055.691)	(1.055.691)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	(4.758.157)	(7.569.537)	(2.811.380)
PFN A BREVE	9.036.633	2.177.379	-6.859.254
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(23.073.502)	(20.718.630)	2.354.872
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	801.076	389.566	(411.510)
PFN A MEDIO LUNGO	(22.272.426)	(20.329.064)	1.943.362
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(13.235.793)	(18.151.685)	(4.915.892)

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 20.329.064 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 2.177.379.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari a 0,17, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si posiziona, nell'esercizio 2018, ad 1,47, confermando una buona solidità finanziaria.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal dlgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2017	31/12/2018
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-24.562.496	-27.782.959
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,81	0,79
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	3.326.090	-3.210.572
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	1,03	0,98
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2017	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/Mezzi propri	0,57	0,56
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,22	0,20
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2017	31/12/2018
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	3.326.090	-3.210.572
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,11	0,91
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	1.224.451	-5.448.306
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	1,04	0,84

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale**Informazioni sul personale**

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2018:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, presso la capogruppo Astea, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio 2018:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

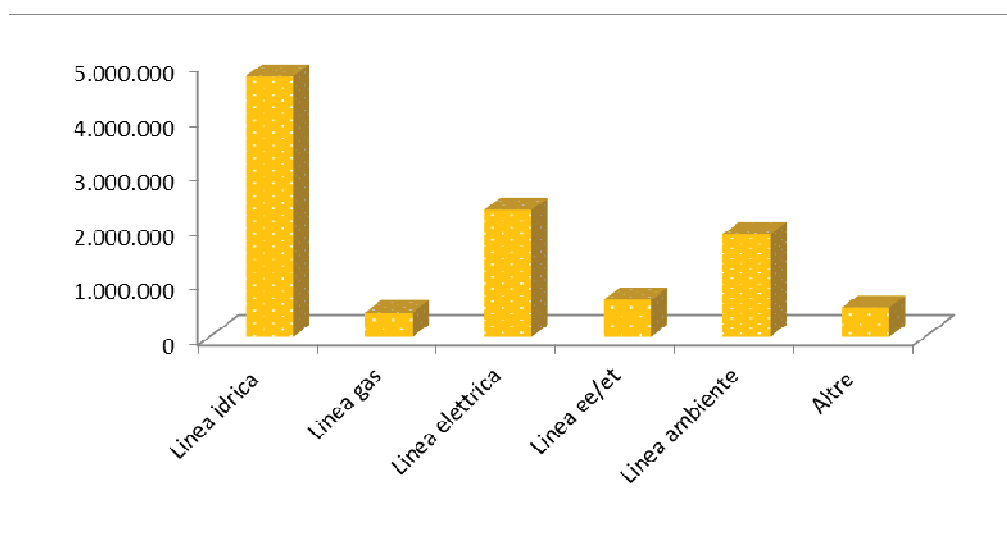
Nel corso dell'esercizio 2018 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 10.590.061, escludendo gli effetti della contabilizzazione del leasing:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2018	Acquisizioni 2017
Terreni e fabbricati	351.741	747.637
Impianti e macchinari	4.695.517	3.873.781
Attrezzature industriali e commerciali	148.994	71.230
Altri beni	188.066	438.796
Immateriali	3.220.339	1.638.919
Impianti in costruzione	1.985.404	1.362.064
	10.590.061	8.132.427

Gli investimenti 2018 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2018	Acquisizioni 2017
Linea idrica	4.758.852	3.408.551
Linea gas	440.590	314.324
Linea elettrica	2.318.184	2.288.517
Linea energia elettrica/termica	668.631	775.855
Linea ambiente	1.870.845	337.405
Altre	532.959	1.007.775
	10.590.061	8.132.427

INVESTIMENTI 2018 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

Non sono presenti società controllate non consolidate. I dati relativi alle società collegate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- ❖ A.S.P. s.r.l. con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2017 ammontante a Euro 2.784.196 e l'utile d'esercizio 2017 pari ad Euro 32.341.
La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- ❖ ASTEA ENERGIA SPA con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro 9.145.595 ed un utile d'esercizio di Euro 2.097.891.
La percentuale detenuta da Astea spa è del 24,05%.
- ❖ PARCO EOLICO LICODIA EUBEA s.r.l. con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2018 ammontante a Euro 4.234.928 ed una perdita di esercizio 2018 pari ad Euro 289.873.
La percentuale detenuta da Nova Energia srl è del 20%.
I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2018 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le parti correlate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl	49.964	857	47.338	2.111	63.125	2.383
Astea Energia spa			1.875.734	1.396.331	4.577.528	4.590.487
Centro Marche Acque srl	1.180.200		224.987	336.682	220.274	752.378
Totale	1.230.164	857	2.148.059	1.735.124	4.860.927	5.345.248

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestato dalla capogruppo Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas, mentre i debiti riguardano il rimborso dei mutui che la controllata Dea si è impegnata a fare verso il socio di minoranza ASP a fronte del conferimento del ramo elettrico.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano, per quanto concerne la voce "Altri Debiti", la distribuzione di dividendi che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell'esercizio 2018, che verranno liquidati nel 2019, mentre gli altri importi sono relativi ai rapporti contrattuali esistenti tra le parti.

Azioni proprie

Le singole società del Gruppo non detengono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la capogruppo Astea detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 1.959.685 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 809.811.

Rischio di mercato

Il rischio mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il settore delle utility è sempre più caratterizzato da rapidi cambiamenti, con dinamiche competitive ed un contesto normativo in continua evoluzione, vedi il settore idrico, i servizi ambientali, le gare per l'affidamento dei servizi, le regole sugli incentivi governativi sulle rinnovabili.

In sintesi, è uno scenario dove la crescita è connessa alla capacità delle imprese di portare innovazione continua nei processi industriali, promuovendo al contempo maggiori livelli di efficienza del servizio.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso collaborazioni con il territorio e con tutti gli stakeholder coinvolti, analizzando le possibili opportunità di sinergie e perseguendo la continua ricerca di agilità ed eccellenza del servizio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 18 aprile 2019

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Severini Attilio	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

Gruppo ASTEA

Bilancio Consolidato al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	7.827	13.689
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	502.728	155.329
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	1.335.026	485.444
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.914.760	1.239.713
7. Altre	14.980.601	13.837.646
	18.740.942	15.731.821
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	15.718.732	15.070.756
2. Impianti e macchinari	88.525.211	85.647.677
3. Attrezzature industriali e commerciali	504.376	493.126
4. Altri beni	2.114.053	2.440.144
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.185.317	2.271.521
	109.047.689	105.923.224
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	3.914.904	3.666.846
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	11.043	1.039
	3.925.947	3.667.885
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		

	31/12/2018	31/12/2017
- oltre 12 d-bis) verso altri		
- entro 12	318.047	696
- oltre 12	250.000	
	<u>568.047</u>	<u>696</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>4.736.327</u>	<u>3.910.914</u>
Totale immobilizzazioni	132.524.958	125.565.959
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.237.734	2.101.639
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.237.734</u>	<u>2.101.639</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	11.981.018	12.599.958
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>11.981.018</u>	<u>12.599.958</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.566.962	1.596.070
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.566.962</u>	<u>1.596.070</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.210.564	975.552
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.210.564</u>	<u>975.552</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	831.932	882.490
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>831.932</u>	<u>882.490</u>
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	680.295	634.016
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>680.295</u>	<u>634.016</u>
5 quater. Verso altri		

	31/12/2018	31/12/2017
- esigibili entro 12 mesi	1.621.795	1.504.548
- esigibili oltre 12 mesi	139.566	801.076
	<u>1.761.361</u>	<u>2.305.624</u>
Totale crediti	18.032.132	18.993.710
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	9.733.556	13.782.774
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	13.360	12.016
	<u>9.746.916</u>	<u>13.794.790</u>
Totale attivo circolante	30.016.782	34.890.139
D) Ratei e risconti	723.799	504.776
TOTALE ATTIVO	163.265.539	160.960.874
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	2.264.266	2.059.346
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	14.856.976	12.463.500
Riserva di consolidamento/utili indivisi	2.600.313	2.766.078
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(52.066)	(109.235)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	4.384.760	4.429.389
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	102.151.505	99.706.334
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	2.600.645	2.024.341
Utili dell'esercizio	129.415	73.864
Totale patrimonio netto consolidato	104.881.565	101.804.539

	31/12/2018	31/12/2017
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	270.639	277.083
3. Strumenti finanziari derivati passivi	138.511	314.069
4. Altri	1.046.774	1.075.693
	1.455.924	1.666.845
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.306.223	2.037.630
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	1.055.691	
- oltre 12 mesi		
	1.055.691	
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	6.513.846	4.758.157
- oltre 12 mesi	20.718.630	23.073.502
	27.232.476	27.831.659
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	636.224	647.747
- oltre 12 mesi		
	636.224	647.747
6. Acconti		
- entro 12 mesi	375.271	358.630
- oltre 12 mesi	1.091.610	1.060.645
	1.466.881	1.419.275
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	9.346.538	9.492.664
- oltre 12 mesi		
	9.346.538	9.492.664
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.013.216	712.844
- oltre 12 mesi		
	1.013.216	712.844
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.390.414	4.419.945
- oltre 12 mesi		
	3.390.414	4.419.945

	31/12/2018	31/12/2017
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	855.176	1.109.195
- oltre 12 mesi		
	855.176	1.109.195
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	839.014	867.271
- oltre 12 mesi		
	839.014	867.271
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	7.100.990	7.289.913
- oltre 12 mesi	-	49.964
	7.100.990	7.339.877
Totale debiti	52.936.620	53.840.477
E) Ratei e risconti	2.685.207	1.611.383
TOTALE PASSIVO	163.265.539	160.960.874

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.426.661	44.975.354
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.490.322	1.900.210
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	375.946	503.288
- Altri	642.356	467.353
	<u>1.018.302</u>	<u>970.641</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.935.285	47.846.205
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.832.710	6.689.198
7. Per servizi	12.687.132	13.227.044
8. Per godimento di beni di terzi	1.833.916	2.066.922
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.791.628	8.676.760
b) Oneri sociali	2.924.795	2.755.620
c) Trattamento di fine rapporto	588.460	633.612
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	297.810	262.955
	<u>12.602.693</u>	<u>12.328.947</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	815.554	641.087
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.894.340	4.728.883
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	263.000
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	340.000	425.196
	<u>6.049.894</u>	<u>6.058.166</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(148.307)	(73.985)
12. Accantonamento per rischi	100.000	177.000
13. Altri accantonamenti	40.692	45.242
14. Oneri diversi di gestione	1.776.042	2.440.025
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	42.774.772	42.958.559
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.160.513	4.887.646
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate		

	31/12/2018	31/12/2017
- Da imprese collegate	375.180	1.765.672
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	-	-
	375.180	1.765.672
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	22.468	20.747
	22.468	20.747
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	693.294	950.215
	693.294	950.215
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(295.646)	836.204
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	311.564	58.542
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	100.336	369.898
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	411.900	428.440
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	63.506	104.100
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	63.506	104.100
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	348.394	324.340

	31/12/2018	31/12/2017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.213.261	6.048.190
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	1.820.407	1.675.800
- Imposte relative a esercizi precedenti	(72.096)	(146.682)
- Imposte differite e anticipate	(3.608)	86.233
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(45.617)	(70.414)
	<u>1.699.086</u>	<u>1.544.937</u>
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	4.514.175	4.503.253
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	129.415	73.864
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	4.384.760	4.429.389

Gruppo Astea

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2018

Premessa

Il bilancio consolidato 2018 del Gruppo Astea è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Astea spa conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 4.514.175, di competenza del Gruppo per Euro 4.384.760.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare la capogruppo Astea spa si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica spa gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica e il servizio di pubblica illuminazione, la controllata Nova Energia srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea srl (detenuta nella misura del 20%), la controllata Geosport srl si occupa della gestione di impianti sportivi, la controllata Astea Distribuzione Gas srl è stata costituita nel mese di settembre 2013 nell'ottica di una riorganizzazione del Gruppo anche in vista della futura partecipazione alle gare per l'affidamento della gestione delle attività di distribuzione del gas negli Atem di competenza. Infine la controllata En Ergon srl si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di energia elettrica e biometano, sito nel Comune di Ostra (AN).

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato 2018 del Gruppo Astea comprende i bilanci al 31

dicembre 2018 di Astea spa, Società Capogruppo, delle controllate Distribuzione Elettrica Adriatica spa, Nova Energia srl, Geosport srl, Astea Distribuzione Gas srl ed En Ergon srl.

Nell'esercizio 2018 esce dal perimetro di consolidamento la società Astea Servizi srl, le cui quote societarie sono state integralmente cedute in data 22/10/2018 alla società Osimo Servizi srl; pertanto il presente bilancio consolidato comprende il solo conto economico di tale società, fino alla data di cessione.

Viene invece inclusa per la prima volta, nel consolidato Astea 2018, la società En Ergon srl, la cui partecipazione di controllo è stata acquisita nel mese di dicembre 2018. Si è proceduto pertanto con il consolidamento del solo stato patrimoniale.

I dati più significativi delle società consolidate sono esposti nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	67.903
Geosport Srl	Osimo	10.000	100%	0
Astea Distribuzione Gas Srl	Osimo	30.000	100%	27.575
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248
En Ergon srl	Ostra	2.182.631	69,54%	2.142.631

I bilanci delle suddette società sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo.

Oggetto di consolidamento sono i bilanci al 31/12/2018 delle singole società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo.

Criteri di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.

- se negativo, è iscritto in una voce denominata “Riserva di consolidamento”, ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”.

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata “Capitale di terzi”; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce “Utile di terzi” ovvero “Perdite di terzi”.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed

attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2018 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le miglorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione

del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 2%
- impianti specifici igiene urbana : 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le singole società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La capogruppo Astea e le sue controllate hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017-2019 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII

“Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.740.942	15.731.821	3.009.121

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Variazioni	Altre variazioni perimetro consolidamento	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Impianto e ampliamento	13.689				(5.862)	7.827
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0					0
Diritti brevetti industriali e utilizzo opere dell'ingegno	155.329	467.044	114.300		(233.945)	502.728

Concessioni, licenze, marchi	0					0
Avviamento	485.444	915.464			(65.882)	1.335.026
Altre	13.837.646	1.467.286	196.736	(15.744)	(505.323)	14.980.601
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.239.713	778.508	(325.770)	222.309		1.914.760
	15.731.821	3.628.302	(14.734)	206.565	(811.012)	18.740.942

L'avviamento esposto al 31/12/2018 si riferisce principalmente all'acquisto delle reti ex-Enel avvenuto a fine esercizio 2004 ed entrate in funzione all'inizio del 2005 ed all'acquisto della partecipazione di controllo nella società En Ergon srl, avvenuto a fine esercizio 2018.

La voce "Altre" comprende, prevalentemente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	26.991	13.302			13.689
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-			-
Diritti brevetti industriali	340.998	185.669			155.329
Concessioni, licenze, marchi	-	-			-
Avviamento	644.475	159.031			485.444
Altre	14.701.114	863.468			13.837.646
Immob.in corso e acconti	1.293.713	-			1.293.713
	16.953.291	1.221.470			15.731.821

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
109.047.689	105.923.224	3.124.465

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	20.917.421
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.846.665)
Saldo al 31/12/2017	15.070.756
Acquisizione dell'esercizio	367.266
Variazioni perimetro consolidamento	573.295
Giroconti positivi (riclassificazione)	88.210
Ammortamenti dell'esercizio	(380.795)
Saldo al 31/12/2018	15.718.732

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	159.150.297
Ammortamenti esercizi precedenti	(73.502.620)
Saldo al 31/12/2017	85.647.677
Acquisizione dell'esercizio	4.679.992
Variazioni perimetro consolidamento	(28.200)
Dismissioni dell'esercizio	(103.368)
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.039.893
Ammortamenti dell'esercizio	(3.710.783)
Saldo al 31/12/2018	88.525.211

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **4.679.992**

Misuratori elettronici	€	89.609
Impianto telecomando e telecontrollo	€	214.386
Apparecchiature sottostazioni trasformaz.	€	44.384
Apparecchiature cabine di trasformazione	€	222.593
Linee distribuzione media tensione	€	490.225
Linee distribuzione bassa tensione	€	170.004
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	€	1.231.201
Cabine gas e stazioni trasformatrici	€	33.631
Condotte gas metano	€	65.946
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	€	87.349
Apparecchi di misura	€	95.354
TOTALE GAS	€	282.280
Serbatoi acquedotto	€	62.947
Impianti sollevamento	€	142.768
Pozzi	€	21.856
Condotte distribuzione idriche	€	1.538.793
Impianti fognari	€	292.426
Impianti depurazione	€	142.644
Apparecchi di misura	€	131.630
Impianto telecomando e telecontrollo	€	68.000
Distributori acqua potabile	€	3.746
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	€	2.404.810
Centrale Idroelettrica	€	189.365
Impianto fotovoltaico	€	55.395
Impianti cogenerazione	€	141.029

Rete distribuzione teleriscaldamento	€	246.939
TOTALE PROD.EE ET	€	632.729
Cassonetti e contenitori raccolta	€	58.969
Centri Ambiente e discarica	€	67.877
TOTALE IGIENE URBANA	€	126.846
Impianti lampade votive	€	2.126
TOTALE LUCI PERPETUE	€	2.126

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.024.899
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.531.773)
Saldo al 31/12/2017	493.126
Acquisizione dell'esercizio	148.994
Variazioni perimetro consolidamento	(52.047)
Dismissioni	(1.540)
Ammortamenti dell'esercizio	(84.157)
Saldo al 31/12/2018	504.376

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	11.906.141
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.465.997)
Saldo al 31/12/2017	2.440.144
Acquisizione dell'esercizio	188.066
Variazione perimetro consolidamento	(36.064)
Dismissioni dell'esercizio	(5.590)
Movimenti leasing metodo finanziario	(17.581)
Ammortamenti dell'esercizio	(454.922)
Saldo al 31/12/2018	2.114.053

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	2.271.521
Acquisizione dell'esercizio	1.577.441
Variazioni perimetro consolidamento	464.458
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.128.103)
Saldo al 31/12/2018	2.185.317

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la capogruppo Astea ha ricevuto un contributo in conto investimenti di Euro 620.000 quale primo acconto del contributo complessivo di Euro 720.000 relativo all'intervento denominato "Collettamento fognario acque nere frazione Costabianca nel Comune di Loreto", ricadente fra gli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Tale importo è stato liquidato dall'ATO 3 Marche Centro, incaricato di procedere al trasferimento delle somme ai gestori, da parte della Regione Marche con DGR n. 1548 del 12/12/2016 e liquidato dalla stessa Regione all'Ente d'Ambito con DDPF Tutela della Acque n. 105/2017. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 il Gruppo non ha ricevuto contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.736.327	3.910.914	825.413

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Imprese controllate				
Imprese collegate	3.666.846	311.563	(63.505)	3.914.904
Imprese controllanti				
Altre imprese	1.039	10.004		11.043
	3.667.885	321.567	(63.505)	3.925.947

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2018
Astea Energia spa *	Osimo	120.000	9.145.595	2.097.891	24,05%	2.511.080
Asp Polverigi srl *	Polverigi	2.184.191	2.784.196	32.341	20%	556.839
Parco Eolico Licodia Eubea**	Milano	100.000	4.234.928	(285.873)	20%	846.985
TOTALE						3.914.904

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2017)

** I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2018

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2018
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	86.342	40.880.496	293.368	1,20	1.039
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.476.138	30.494.646	1.932.708	0,18	10.004
TOTALE						11.043

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2017).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia, Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Crediti

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Verso Altri	696	568.047	696	568.047
	696	568.047	696	568.047

L'importo crediti verso altri è così distinto:

- Euro 95.000 riguarda il credito finanziario verso un socio di En Ergon (Bau Emme srl) a titolo di diritto di esclusiva nella negoziazione dell'accordo quadro propedeutico all'investimento di Astea nell'impianto di trattamento di Ostra.
- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon srl, dell'importo di Euro 500.000 della durata di diciotto mesi.
- Euro 223.047 riguardano depositi cauzionali della controllata En Ergon, in particolare verso Snam rete gas.

Il decremento di Euro 696 si riferisce a depositi cauzionali in capo alla società Astea Servizi srl, che è stata deconsolidata nell'esercizio 2018.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Altri	242.333	-	-	242.333
	242.333	-	-	242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2018, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore della capogruppo Astea. Tale titolo nel corso del precedente esercizio è stato modificato nel senso che il titolare del titolo non avrà alcun altro diritto patrimoniale se non il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso. Si ricorda che nel 2017 la società Ecofon Conero è stata interessata da alcune operazioni sul capitale finalizzate a consentire alla società di presentare la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.237.734	2.101.639	136.095

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.032.132	18.993.710	(961.578)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	11.981.018			11.981.018
Verso imprese collegate	1.566.962			1.566.962
Verso controllanti	1.210.564			1.210.564
Per crediti tributari	831.932			831.932
Per imposte anticipate	680.295			680.295
Verso altri	1.621.795	139.566		1.761.361
	17.892.566	139.566		18.032.132

I crediti al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	10.999.363
Crediti per fatture da emettere	2.941.340
- fondo svalutazione crediti	(1.959.685)
Crediti verso clienti	11.981.018
Crediti verso Astea Energia spa	1.519.624
Crediti verso ASP Polverigi srl	47.338
Crediti verso collegate	1.566.962
Crediti v/Comune di Osimo	919.095
Crediti v/Comune di Loreto	29.659
Crediti v/Comune di Montelupone	9.784
Crediti v/Comune di Montecassiano	8.934
Crediti v/Comune di Recanati	11.838
Crediti v/Comune di Portorecanati	3.408
Crediti v/Comune di Potenza Picena	2.859
Crediti v/Centro Marche Acque srl	224.987
Crediti verso controllanti	1.210.564

I crediti verso società collegate, pari ad Euro 1.566.962, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea.

I crediti tributari al 31/12/2018 ammontano ad Euro 831.932 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	297.371
Crediti tributari rimborso Ires D.L.201/2011	469.310
Crediti Irap	21.073
Crediti Ires	2.984
Crediti per imposta di bollo virtuale	4.298
Crediti v/UTF	22.949
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	13.947
	831.932

La voce crediti tributari rimborso Ires per Euro 469.310 si riferisce al credito residuo per rimborso Ires del periodo 2007-2011 di cui al DL 201/2011 e successivi, riferiti alla capogruppo Astea.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 1.761.361 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per mutui non ancora erogati	75.296
Depositi cauzionali attivi	64.270
Crediti v/ Osimo Servizi	284.680
Crediti v/CSEA	647.147
Crediti v/Inps	99.197
Crediti v/Ato 3 Mc	7.031
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	17.690
Credito v/GSE	148.439
Altri crediti	417.611
	1.761.361

e

Le imposte anticipate per Euro 680.295 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Fondo insolvenze sovrapprezzo termico	Totale
Saldo al 31/12/2017	2.440.775	78.236	2.519.011
Utilizzo nell'esercizio	(876.414)	-	(876.414)
Accantonamento esercizio	340.000	-	340.000
Variazioni perimetro consolidamento	(22.912)		(22.912)
Saldo al 31/12/2018	1.881.449	78.236	1.959.685

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	11.981.188	-	1.566.962	1.210.564	1.761.361	16.520.075
Totale	11.981.188	-	1.566.962	1.210.564	1.761.361	16.520.075

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2018 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.746.916	13.794.790	(4.047.874)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	9.733.556	13.782.774
Denaro e altri valori in cassa	13.360	12.016
	9.746.916	13.794.790

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
723.799	504.776	219.023

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	349.919
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	51.997
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	29.190
Risconti attivi canoni software	28.908
Risconti attivi fidejussioni	30.547
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	91.923
Risconti attivi spese pubblicitarie	18.043
Risconti attivi attraversamenti reti	2.499
Risconti attivi borse di studio	81.349
Risconti attivi costi di manutenzione	29.092
Risconti attivi vari	10.332
	723.799

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	104.881.565	101.804.539	3.077.026
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	
Capitale	76.115.676	76.115.676	
Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580	
Riserva legale	2.059.346	2.264.266	
Riserva straordinaria	12.463.500	14.856.976	
Riserva di consolidamento	2.766.078	2.600.313	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(109.235)	(52.066)	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.429.389	4.384.760	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	99.706.334	102.151.505	
Capitale e riserve di terzi	2.024.341	2.600.645	
Utili dell'esercizio di terzi	73.864	129.415	
Totale Patrimonio netto Consolidato	101.804.539	104.881.565	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente	76.115.676	979.869	9.439.055	20.837.599	107.372.200	2.182.745	109.554.946
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.547.460	-1.547.460		-1.547.460
- altre destinazioni		1.079.477	18.210.662	-19.290.139	0		0
- distribuzione riserve			-9.700.000		-9.700.000		-9.700.000
Altre variazioni			-847.795		-847.795	-158.405	-1.006.200
Risultato dell'esercizio precedente				4.429.389	4.429.389	73.864	4.503.253
Alla chiusura dell'esercizio precedente	76.115.676	2.059.346	17.101.923	4.429.389	99.706.334	2.098.204	101.804.539
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.500.000	-1.500.000		-1.500.000
- altre destinazioni		204.920	2.724.469	-2.929.389	0		0
Altre variazioni			-439.589		-439.589	502.440	62.851
Risultato dell'esercizio corrente				4.384.760	4.384.760	129.415	4.514.175
Alla chiusura dell'esercizio corrente	76.115.676	2.264.266	19.386.803	4.384.760	102.151.506	2.730.060	104.881.565

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	2.264.266	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	14.856.976	A, B, C
Riserva per operazioni copertura	(52.066)	
Riserva di consolidamento	2.600.313	
Totale	21.651.069	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 14.856.976 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 15.425.309, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-18	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	2.857.644	98.024.076
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	1.608.855	3.387.762
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	1.608.855	-27.876.454
		31.264.216
svalutazione di partecipazioni consolidate	152.578	152.578
dividendi	-478.365	
utili infragruppo		
IAS n. 17 al netto dell'effetto fiscale	-4.010	-281.801
effetto valutazione a PN collegate	248.058	868.890
terzi	129.415	2.730.060
Totale rettifiche di consolidato	1.656.531	6.857.489
Dati consolidati	4.514.175	104.881.565

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017			Variazioni
	1.455.924	1.666.845			(210.921)
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni perimetro consolidamento	31/12/2018
Per imposte, anche differite	277.083		(6.444)		270.639
Strumenti derivati passivi	314.039		(175.558)		138.511
Altri	1.075.693	481.063	(494.982)	15.000	1.046.774
	1.666.845	481.063	(676.984)	15.000	1.455.924

La voce Fondi per imposte comprende principalmente l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario.

La voce Altri fondi al 31/12/2018, pari a Euro 1.046.774, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 399.036, quale importo derivante dall'accantonamento per il contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica delle Marche (circa Euro 287.000), generatesi nel corso del 2016 che si riferisce agli anni 2014-2015-2016, in fase di definizione, a cui si aggiunge un fondo rischi per fronteggiare potenziali controversie legali in corso pari a Euro 112.036; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 100.000
- per Euro 272.835 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso.
- per Euro 100.577 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata Dea spa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	1.306.223	2.037.630	(731.407)

La variazione è così costituita:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni perimetro consolidamento	31/12/2018
TFR	2.307.630	33.825	(267.247)	(487.985)	1.306.223
	2.307.630	33.825	(267.247)	(487.985)	1.306.223

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
52.936.620	53.840.477	(903.857)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.055.691			1.055.691
Debiti verso banche	6.513.846	20.718.630		27.232.476
Debiti verso altri finanziatori	636.224			636.224
Acconti	375.271	1.091.610		1.466.881
Debiti verso fornitori	9.346.538			9.346.538
Debiti costituiti da titoli di credito	-			-
Debiti verso imprese controllate	-			-
Debiti verso imprese collegate	1.013.216			1.013.216
Debiti verso controllanti	3.390.414			3.390.414
Debiti tributari	855.176			855.176
Debiti verso istituti di previdenza	839.014			839.014
Altri debiti	7.100.990			7.100.990
	31.126.380	21.810.240		52.936.620

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	6.906.972
Fatture da ricevere	2.763.999
Note credito da ricevere	(132.333)
Anticipi a fornitori	(192.100)
	9.346.538

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Astea Energia spa	1.013.216
Debiti verso imprese collegate	1.013.216
Dividendi da liquidare	1.875.424
Debiti v/Comune di Loreto	48.858
Debiti v/Comune di Montecassiano	118.218
Debiti v/Comune di Osimo	432.989
Debiti v/Comune di Porto Recanati	181.597
Debiti v/Comune di Montelupone	171.362
Debiti v/Comune di Potenza Picena	95.964
Debiti v/Comune di Recanati	129.320
Debiti v/Centro Marche Acque srl	336.682
Debiti verso controllanti	3.390.414

Debiti entro 12 mesi v/Asp per rimborso mutui	49.965
Debiti diversi v/Asp	2.111
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	5.570.366
Altri debiti verso personale per produttività	328.220
Altri debiti verso il personale per ferie	398.664
Altri debiti verso il personale	38.336
Debiti v/AATO 3	520.183
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso banche per interessi passivi	5.038
Debiti verso CdA	34.006
Debiti v/fondi assistenza	80.117
Debiti diversi	63.166
Altri debiti	7.100.990

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 27.232.476, include il totale dei mutui passivi residui pari all'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende l'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	9.343.131	-	1.013.216	3.390.414	7.100.990	20.847.751
Germania	3.407					3.407
Totale	9.346.538	-	1.013.216	3.390.414	7.100.990	20.851.158

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.685.207	1.611.383	1.073.824

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	2.256.070
Altri risconti passivi	376.498
Ratei passivi	52.639
	2.685.207

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi in conto impianti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

L'incremento subito dalla voce ratei e risconti nel 2018 è principalmente riconducibile a due specifiche componenti: 1) all'incasso, da parte della capogruppo Astea, del contributo di Euro 620.000 sull'investimento denominato "collettamento fognario acque nere frazione Costabianca nel Comune di Loreto" che è stato totalmente riscontato in quanto l'opera non è entrata in funzione nell'esercizio 2018 (si rimanda alle pagine precedenti per maggiori informazioni); 2) all'incasso da parte di Astea del contributo relativo al progetto "Muse Grids" che è stato riscontato per la parte progettuale non ancora realizzata pari a Euro 140.593.

In relazione a quest'ultimo punto, si specifica che Astea è inclusa in un progetto che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche (progetto Muse Grids), che ha ottenuto, un finanziamento europeo a fondo perduto di 459.375 Euro per la durata di 4 anni a partire dal 1/11/2018. La capogruppo potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto Muse Grids, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa. Astea spa ha ricevuto nel mese di novembre 2018 un anticipo pari al 35% del contributo stesso per un importo di Euro 160.781; tale contributo è stato sospeso, attraverso la registrazione di un risconto passivo per l'importo di Euro 140.593, corrispondente alle attività che dovranno essere realizzate.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
48.935.285	47.846.205	1.089.080

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	45.426.661	44.975.354	451.307
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.490.322	1.900.210	590.112
Altri ricavi e proventi	1.018.302	970.641	47.661
	48.935.285	47.846.205	1.089.080

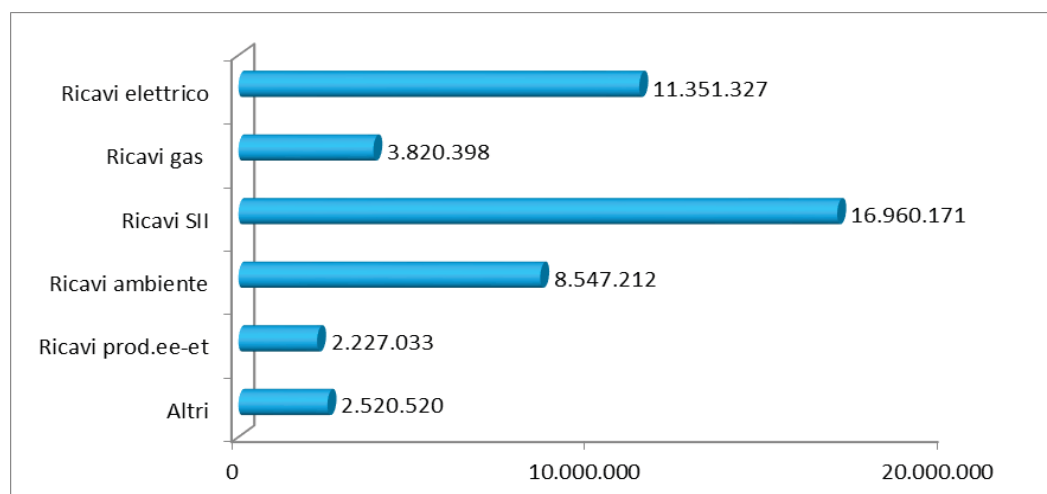
La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.820.398	3.703.870	116.528
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	16.960.171	17.832.525	(872.354)
Ricavi servizio ELETTRICO	11.351.327	8.962.125	2.389.202
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	2.227.033	1.763.625	463.408
Ricavi servizio AMBIENTE	8.547.212	8.916.223	(369.011)
Altri ricavi	2.520.520	3.796.986	(1.276.466)
	45.426.661	44.975.354	451.307

**Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività
anno 2018**



Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	45.426.661	45.426.661
	45.426.661	45.426.661

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	979.075	483.422	495.653
Costi capitalizzati da personale	1.511.247	1.416.788	94.459
	2.490.322	1.900.210	590.112

La voce **altri ricavi e proventi** pari a Euro 1.018.302 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio Regione	200.039
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	114.379
Contributo -rimborso carbon tax	41.340
Contributo progetto Muse Grids	20.188
Corrispettivo affitto ramo	75.049
Rimborsi assicurativi	18.264
Altri rimborsi	22.339
Affitti e locazioni	104.304
Vendita materiali fuori uso	12.181
Sopravvenienze e insussistenze attive	247.351
Ricavi diversi	162.868
TOTALE	1.018.302

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
42.774.772	42.958.559	(183.787)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.832.710	6.689.198	1.143.512
Servizi	12.687.132	13.227.044	(539.912)
Godimento di beni di terzi	1.833.916	2.066.922	(233.006)
Salari e stipendi	8.791.628	8.676.760	114.868
Oneri sociali	2.924.795	2.755.620	169.175
Trattamento di fine rapporto	588.460	633.612	(45.152)
Altri costi del personale	297.810	262.955	34.855
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	815.554	641.087	174.467
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.894.340	4.728.883	165.457
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	263.000	(263.000)

Svalutazioni crediti attivo circolante	340.000	425.196	(85.196)
Variazione rimanenze materie prime	(148.307)	(73.985)	(74.322)
Accantonamento per rischi	100.000	177.000	(77.000)
Altri accantonamenti	40.692	45.242	(4.550)
Oneri diversi di gestione	1.776.042	2.440.025	(663.983)
	42.774.772	42.958.559	(183.787)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.602.693	12.328.947	273.746

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 340.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato, un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 100.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il potenziale onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.776.042	2.440.025	(663.983)

La voce risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Tassa discarica rifiuti	52.528	76.926
Imposte e tasse indirette	209.891	260.587
Canoni e concessioni	231.170	240.830
Sopravvenienze passive	6.688	151.058
Contributi associativi/authorities	51.246	44.503
Rimborsi danni e transazioni	238.019	83.456
Erogazioni benefiche	14.880	17.828
Conguagli tariffari anni precedenti	50.497	629.823
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	110.498	47.034
Contributo comunità montane	420.183	417.347
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628
Altri	90.814	171.005
	1.776.042	2.440.025

Il conguaglio tariffario relativo ad anni precedenti si riferisce al solo servizio idrico integrato. Si tratta di conguagli di partite pregresse, determinati dall'ente d'ambito, la cui rateizzazione è terminata nel 2017.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(295.646)	836.204	(1.131.850)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazioni	375.180	1.765.672	(1.390.492)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	22.468	20.747	1.721
(Interessi e altri oneri finanziari)	(693.294)	(950.215)	(256.921)
	(295.646)	836.204	(1.131.850)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Collegate	Totale
Dividendi incassati	375.180	375.180
	375.180	375.180

I proventi da partecipazione pari a Euro 375.180 riguardano: il dividendo 2017 distribuito dalla collegata Astea Energia per Euro 353.180 e il dividendo distribuito dalla collegata Asp Polverigi per Euro 22.000.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		6.953	6.953
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)		9.079	9.079
Interessi su crediti commerciali		3.997	3.997
Altri proventi		2.439	1.915
		22.468	22.468

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi bancari		11.277	11.277
Interessi fornitori/CSEA		7.538	7.538
Interessi su depositi cauzionali		543	543
Interessi dilazione imposte		3.140	3.140
Interessi passivi altri		19.920	19.920
Interessi su finanziamenti (mutui)		469.370	469.370
Interessi su finanziamenti (derivati)		181.506	181.506
		693.294	693.294

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
348.394	324.340	24.054

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	311.564	58.542	253.022
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	100.336	369.898	(269.562)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	411.900	428.440	(16.540)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	63.506	104.100	(40.594)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	63.506	104.100	(40.594)

La rivalutazione di partecipazioni di Euro 311.564 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia, mentre la svalutazione di partecipazioni pari a Euro 63.506 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.699.086	1.544.937	154.149

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	1.820.407	1.675.800	144.607
<i>IRES</i>	1.430.407	1.297.819	135.588
<i>IRAP</i>	390.000	377.981	12.019
Imposte relative es.precedenti	(72.096)	(146.682)	74.586
Imposte differite (anticipate)	(3.608)	86.233	(89.841)
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(45.617)	(70.414)	24.797
	1.699.086	1.544.937	154.149

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2018, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2018 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo Astea non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni**Dati sull'occupazione**

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2017 era di 269 unità, e la forza media era di 270,67 unità.

Nel 2018 è stata deconsolidata la partecipazione in Astea Servizi.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 15 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 14 cessazioni: 8 pensionamenti, 6 trasferimenti (affitto ramo d'azienda) ed un

mutamento di posizione da impiegato a dirigente; la forza media annua è pari a 238,96 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Impiegati	92	100	(8)
Operai	145	167	(22)
	240	269	(29)

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	155.035
Collegio sindacale	92.000
Società di revisione	31.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2018 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 5.416.427.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 115.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 225.266 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 160.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O.Romero;
- Euro 144.000 a favore della Provincia di Ancona per la messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi;
- Euro 55.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 20.000 a favore della Provincia di Macerata per l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio presso il depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 45.000 alla Provincia di Ancona per l'impianto di trattamento e selezione rifiuti di Via O. Romero;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli

- interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
 - Euro 10.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
 - Euro 750.000 a favore di Ubi Banca spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi srl;
 - Euro 671.565 a favore del Comune di Osimo su polizza fideiussoria Coface per appalto quinquennale del servizio di global service prestato da Astea Servizi srl;
 - Euro 1.462.190 in favore del Comune di Recanati come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Recanati;
 - Euro 166.400 in favore del Comune di Montelupone come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Montelupone;
 - Euro 191.166 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
 - Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
 - Euro 208.000 in favore del Comune di Santa Maria Nuova polizza C.A.R. per la copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione relativa all'appalto lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti;
 - Euro 93.297 in favore del Comune di Santa Maria Nuova per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2018 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl	49.964	857	47.338	2.111	63.125	2.383
Astea Energia spa			1.875.734	1.396.331	4.577.528	4.590.487
Centro Marche Acque srl	1.180.200		224.987	336.682	220.274	752.378
Totale	1.230.164	857	2.148.059	1.735.124	4.860.927	5.345.248

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestato dalla capogruppo Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative

alla distribuzione gas, mentre i debiti riguardano il rimborso dei mutui che la controllata Dea si è impegnata a fare verso il socio di minoranza ASP a fronte del conferimento del ramo elettrico.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano, per quanto concerne la voce "Altri Debiti", la distribuzione di dividendi che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell'esercizio 2018, che verranno liquidati nel 2019, mentre gli altri importi sono relativi ai rapporti contrattuali esistenti tra le parti.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting. Tali strumenti sono detenuti dalla capogruppo Astea.

	2018			2017		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit	5.666.989		70.994	5.666.989		151.281
Totale cash flow hedge	5.666.989		70.994	5.666.989		151.281
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	3.131.233		49.720	3.131.233		103.504
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	1.700.000		-	1.700.000		-
Unicredit	6.558.216		17.797	6.558.216		59.284
Totale fair value	11.389.449		67.517	11.389.449		162.788
Totale strumenti finanziari e derivati	17.056.438	0	138.511	17.056.438	0	314.069

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere in capo alla capogruppo Astea e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.17	FV 31.12.18	Data iniziale	Scadenza Finale
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	679.820	-59.284	-17.797	31/12/2008	31/12/2019
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.789.451	-151.281	-70.994	30/11/2011	29/11/2019
BNL	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.950.046	-103.504	-49.720	09/12/2011	29/11/2019
Intesa San Paolo	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	960.282	0	0	27/09/2013	30/09/2020
					6.379.599	-314.069	-138.511		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	(151.281)		(162.788)
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	75.222		
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			95.271
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico	5.065		
Valore di fine esercizio	(70.994)	-	(67.517)

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2018
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	95.271
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	5.065
Saldo al 31 dicembre 2018	100.336

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio

2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Astea in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo Astea:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 620.000	Contributo conto investimenti – progetto collettamento fognario località Costabianca comune di Loreto.
Regione Marche	Euro 313.618	contributi c/esercizio su investimenti SII
GSE	Euro 134.450	Conto energia fotovoltaico
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 260.339	Contributi CSEA perequazioni/premi distribuzione gas
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 1.003.836	Contributi CSEA perequazioni/premi distribuzione elettrica

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 18 aprile 2019

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Severini Attilio	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Gruppo Astea	Esercizio 2017	Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.503.253	4.514.175
Imposte sul reddito	1.544.937	1.699.086
Interessi passivi/ interessi attivi	929.468	670.826
(Dividendi)		(375.180)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		110.498
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.977.658	6.619.405
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	860.713	527.958
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.369.970	5.709.894
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	263.000	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(369.898)	(100.336)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	358.306	(229.470)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.482.091	5.908.047
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(73.987)	(136.095)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.369.865	1.155.355
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(951.912)	(146.126)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(211.320)	(219.023)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	178.344	1.073.824
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.015.227)	1.984.093
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.704.237)	3.712.028
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(757.266)	(581.362)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.671.135)	(1.220.858)
Dividendi incassati		375.180
(Utilizzo dei fondi)	(580.648)	(1.818.968)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.009.048)	(3.246.008)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.746.463	12.993.471
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.591.077)	(7.369.722)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.398.922)	(3.220.339)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(63.408)	(567.351)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		(2.013.942)
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	16.065.115	31.451
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.011.708	(13.139.903)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.332.881)	(335.652)
Accensione finanziamenti	3.351.252	4.220.230
Rimborso finanziamenti	(5.012.272)	(4.603.226)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(10.290.363)	(3.182.794)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(16.284.264)	(3.901.441)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.526.093)	(4.047.874)
Disponibilità liquide iniziali	15.320.883	13.794.790
Disponibilità liquide finali	13.794.790	9.746.916

Relazione Collegio Sindacale

GRUPPO ASTEA

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2018

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Astea al 31/12/2018 ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare: i) la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Astea S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate; ii) l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento. Rientrano nell'area di consolidamento, oltre alla capogruppo Astea S.p.A., le seguenti società (fonte: Nota al Bilancio Consolidato 31.12.2018 Astea S.p.A.): Imprese controllate consolidate con il metodo integrale • Nova Energia S.r.l.; • Geo Sport S.r.l.; • Astea Distribuzione Gas S.r.l.; • Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.; • En Ergon S.r.l.; iii) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Astea S.p.A. e dalla Società Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato. Il Collegio ha accertato: i) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli ISA Italia; ii) il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione; iii) l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle

procedure di consolidamento; iv) il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate; v) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo, benché redatta congiuntamente al Bilancio di esercizio 2018, con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2018.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2018. Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.

Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2018 è conforme agli ISA Italia ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Astea per l'esercizio chiuso al 31.12.2018. In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea a voler assumere le opportune deliberazioni in ordine al risultato conseguito.

Osimo, li 07/05/2019

F.to Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Canalini – Presidente

Dott. Guido Frinconi – Membro effettivo

Dott. Cristiano Maccagnani – Membro effettivo

Relazione Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Astea S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Astea (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Astea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Astea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Astea al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 13 aprile 2018